

Un'organizzazione affiliata alla Croce Rossa Svizzera CRS

REGIONE SUD

Riazzino, gennaio 2017

Rapporto di gestione 2016

Gentili signore, egregi signori,

il mio primo pensiero nel redigere il resoconto 2016 è stata una domanda rivolta al futuro: "cosa ci riserverà il salvataggio nei prossimi anni?".

Non è facile dare una risposta, ma sinceramente alcuni temi mi fanno riflettere:

- ACQUA - sempre più spazi destinati al divertimento e meno all'insegnamento del nuoto;
- SCUOLE - sempre più si mette in discussione l'insegnamento del nuoto nelle scuole primarie e secondarie;
- MIGRANTI - fenomeno non nuovo ma in crescendo, persone che non conoscono il territorio e hanno poche conoscenze del nuoto;
- SOCIAL MEDIA - con la loro ascesa portano in alcuni casi alla facile emulazione di azzardate imprese;
- RICAMBIO GENERAZIONALE – ci troviamo sempre di più in difficoltà a trovare persone che si mettono a disposizione per i vari comitati;
- VOLONTARIATO - è forse da ridefinire il ruolo?

È vero che il rapporto tra questi concetti o pensieri e l'acqua può essere considerato marginale per alcuni, ma non per me. Il salvataggio si basa su tre pilastri: la prevenzione, la formazione e il soccorso. E noi tutti dobbiamo saper gestire nel modo migliore queste mutazioni di interesse e l'instaurarsi di nuove realtà.

Il volontariato come tale non è messo in discussione, ma il rapporto tra volontario e professionista è sempre meno distante. Le condizioni di alcuni anni fa sono mutate notevolmente. Dal volontario si pretende sempre di più (vedi corsi, aggiornamenti, picchetti, ecc.) ma così facendo si va inevitabilmente a scontrarsi con tematiche e problematiche quali le responsabilità e le retribuzioni.

Anche la Società Svizzera di Salvataggio non è immune da questo problema. Da un lato abbiamo dei professionisti (stipendiati) e dall'altra molte persone che mettono a disposizione il loro tempo libero. Oggigiorno (anche nella società civile) si vogliono avere persone formate in tutti i settori ma non abbiamo a disposizione le risorse finanziarie. "Fare" il volontario deve essere un piacere e un impegno sociale ma non bisogna trasformarlo in un "lavoro". È corretto aggiornarsi e perfezionarsi ma ritengo che bisogna ripristinare il distacco tra i ruoli.

Nel 2016 In Ticino sia per i soccorsi che per gli annegamenti abbiamo registrato un incremento. Se da un lato abbiamo avuto diversi salvataggi, dall'altra parte purtroppo ci sono stati 8 annegamenti (4 persone decedute nei laghi – 2 nell'incidente stradale a Lugano - , due nei fiumi, 1 in piscina e 1 in una grotta.).

A livello nazionale abbiamo registrato (provvisoriamente) **49** persone decedute per annegamento: **41 uomini, 4 donne e 4 bambini**. Gli incidenti in acque libere hanno raggiunto il 96%, coinvolgendo 20 persone nei laghi e 24 nei fiumi.

L'attività tecnica di formazione e aggiornamento è stata sostenuta, con alcuni corsi molto ben frequentati. A Tenero si sono svolti i Campionati Svizzeri di Salvataggio con la partecipazione di 133 squadre per oltre 600 atleti.

La Sezione di Bellinzona si sta impegnando nella divulgazione dell'hockey subacqueo.

Il Comitato regionale si è occupato in particolare della "Carta Etica" e degli statuti sezionali. L'aggiornamento di quest'ultimi sarà tema importante dei prossimi anni.

All'Assemblea dei delegati SSS di Montreux ha visto la presenza, oltre che della Regione, anche dei rappresentanti di 4 Sezioni ticinesi. I membri di comitato, nel 2016, hanno potuto seguire i lavori assembleari di 10 Sezioni.

Il progetto "Acqua, amica mia" per la prevenzione nelle Scuole dell'infanzia, ha confermato la sua estrema validità con un centinaio di visite nelle classi delle scuole ticinesi.

La Regione ha avuto la possibilità di continuare a mantenere i contatti con gli amici delle Regioni Lombardia e Liguria.

Il sito internet regionale è una nota dolente. Non abbiamo potuto procedere a veri aggiornamenti a causa di diversi problemi tecnici e amministrativi.

La rassegna stampa regionale ha avuto alti e bassi. Alcune Sezioni pubblicano diverse informazioni e articoli, altre sono completamente silenti. Speriamo che in futuro ci sia maggior impegno e volontà nel propagandare l'attività di salvataggio.

Sempre a livello regionale la Commissione cantonale "Acque Sicure" (precedentemente Commissione fiumi sicuri) ha assunto nuovi indirizzi e compiti su mandato del Consiglio di Stato e sotto l'egida del Dipartimento delle Istituzioni diretto dall'on. Norman Gobbi.

Il nuovo raggio d'azione è stato esteso a tutti gli specchi d'acqua presenti nel Canton Ticino e non solo fiumi. Nel corso del 2016 la Commissione si è definitivamente costituita con la presenza in particolare di un pool di esperti provenienti da alcuni settori (energia, navigazione, sanità, pesca, Suva, G+S, turismo, Polizia e Salvataggio).

La prevenzione rimane sempre l'obiettivo primario.

A livello di finanze, il relativo Settore ha registrato a fine 2016 un risultato negativo che non va ad intaccare la solidità globale. Determinate entrate e uscite sono molto difficili da quantificare ad inizio stagione, ma sono sempre sotto controllo.

Concludo ringraziando le colleghe e i colleghi di Comitato, Clemente Gramigna, i Presidenti sezionali con i loro responsabili tecnici, le Autorità e tutte le persone che sono vicine e in vari modi sostengono la nostra causa.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Boris Donda
Presidente